



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE EX ANTE DEGLI STRUMENTI
FINANZIARI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-
2020 DELLA REGIONE SARDEGNA**

Disegno di Valutazione

Versione 2.0

Dicembre 2017

Il "Disegno valutazione" relativo al Servizio di valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari del PSR 2014-2020, affidato dalla Regione Sardegna all'RTI Sinloc – Ecoter.

Si ringrazia l'Autorità di Gestione dei programmi e i Servizi regionali dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agropastorale per il supporto e le informazioni fornite nella fase di avvio del servizio.

Sommario

INTRODUZIONE	4
1. APPROCCIO COMPLESSIVO DELLA VALUTAZIONE EX - ANTE.....	5
1.1 Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e gli Strumenti Finanziari (SF).....	5
1.2 Obiettivi della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari	6
2. Ambiti valutativi (Art. 37,2 Regolamento n.1303/2013).....	8
2.1 Analisi del mercato e dei relativi fallimenti	8
2.2 Valutazione del valore aggiunto degli S.F. e focus tecnico giuridico sugli Aiuti di Stato	12
2.3 Stima delle risorse pubbliche e private da mobilitare per lo strumento finanziario	16
2.4 Lezioni del passato e best practices sperimentate in altri Programmi	19
2.5 Analisi della strategia di investimento proposta	22
2.6 Risultati attesi e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici	25
2.7 Definizione delle disposizioni per un eventuale riesame ed aggiornamento della VEXA	28
3. Focus su temi di specifico interesse regionale: accesso al credito di start up e giovani imprenditori	32
4. Servizi e prodotti aggiuntivi	35
Allegato n. 1: Raccolta dati, informazioni e documenti utili all'avvio del Servizio di Valutazione	36
Allegato n. 2: Definizione e metodi delle indagini di campo.....	40
Allegato n. 3: Traccia Interviste Stakeholder	41
Allegato n. 4: Cronogramma di attività per fasi e output previsti	43

INTRODUZIONE

Il *Disegno della "Valutazione ex ante degli strumenti di ingegneria finanziaria del PSR 2014-2020"* è un prodotto previsto dal capitolato per l'affidamento del servizio e viene presentato dal RTI Sinloc_ECOTER secondo la tempistica prevista e a valle dell'incontro di lavoro per l'avvio delle attività, tenutosi lo scorso 12 ottobre presso la Regione Sardegna, nel corso del quale sono state illustrate e condivise le modalità operative, le metodologie previste e le principali fasi del processo di valutazione.

Nel corso dell'incontro è stato presentato il GdL e sono state concordate con l'AdG le modalità per la costituzione del *Gruppo tecnico di Valutazione*¹ e per il coinvolgimento degli stakeholder (Istituti di credito², Confidi, Imprese, Associazioni di categoria etc.). A valle dell'incontro è stata condivisa una mailing list con l'indicazione dei soggetti coinvolti e per l'attivazione da parte del GdL dell'FTP (File Transfer Protocol) condiviso e l'accesso allo stesso dei nominativi indicati.

Il gruppo tecnico di Valutazione, con l'obiettivo di garantire la qualità del processo di valutazione, verrà coinvolto nello svolgimento delle seguenti attività /compiti:

- definizione e precisazione delle domande di valutazione,
- trasferimento delle informazioni necessarie dall'amministrazione,
- facilitatore nelle discussioni tra gli stakeholder;
- agevolare il valutatore nello sforzo di raccogliere conoscenza dispersa tra numerosi stakeholders,
- collaborare alla produzione di rapporti ed altri prodotti della valutazione.

Nell'Offerta Tecnica (par.2.3.2) lo Steering Group è individuato tra i "metodi e gli strumenti proposti per l'osservazione, l'analisi e la formulazione dei giudizi valutativi", e nell'ambito della valutazione deve favorire la circolarità e la tempestività delle informazioni e garantire la qualità delle indagini e dei giudizi valutativi e la loro migliore utilizzazione ai fini decisionali.

Nel presente documento viene declinato il *Disegno di valutazione* che descrive, con ulteriori dettagli rispetto alla Relazione Tecnica, le attività da espletare nel corso dello svolgimento del servizio, le modalità operative ed organizzative, gli output e la tempistica prevista.

L'analisi valutativa viene svolta nel rispetto delle indicazioni del quadro normativo di riferimento ed in particolare del Regolamento generale n. 1303/2013 e del Regolamento UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in riferimento all'utilizzo degli strumenti finanziari in combinazione con altre forme di sostegno per favorire la competitività e la sostenibilità del settore agricolo e per rispondere, altresì, ai "problemi dei giovani agricoltori per quanto riguarda l'accesso ai terreni".

Nello specifico, il Disegno di valutazione, in conformità con quanto previsto nell'offerta tecnica, viene articolato in **Schede di attività** specifiche per i 7 ambiti valutativi, definiti all'art.37 (2) del Reg. 1303/2013 contenenti le seguenti informazioni:

- I. **Ambito, obiettivi e** oggetto della valutazione ex ante;
- II. **Le azioni previste** per lo specifico ambito di valutazione;
- III. **La domanda valutativa** e sua strutturazione in quesiti valutativi e criteri di giudizio³ e il processo di individuazione e selezione delle domande di valutazione;

¹ Con nota del 17 ottobre 2017 Prot. 19392 l'AdG del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna ha costituito il Gruppo tecnico di valutazione con il compito di supportare l'AdG e indirizzare il valutatore nelle attività di valutazione ex ante degli strumenti finanziari del PSR.

² Con note del 18 ottobre 2017 Prot. nn. 19458, 19459 e 19460 l'AdG del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna ha richiesto dati e informazioni utili all'analisi del mercato del credito ai principali Istituti bancari presenti sul territorio (Banco di Sardegna, Intesa San Paolo e Unicredit).

³ Per la individuazione delle domande da condividere con la Committenza si potrà fare riferimento alla esperienza maturata nel corso dello svolgimento della valutazione in itinere, valorizzando quanto dettato a livello di ricerca e di processo, dal materiale UVAL "Domande, ricerca di campo e dati disponibili: indicazioni per la ricerca valutativa" nonché "Domande di valutazione: spunti per il processo di individuazione e selezione".

- IV. **I metodi e strumenti proposti** per l'osservazione, l'analisi e per la formulazione di giudizi valutativi (indagini di campo; focus group; testimoni privilegiati; etc.);
- V. Le **fonti statistiche** utilizzabili per dare risposte ai quesiti valutativi: fonti primarie (dati di monitoraggio; fonti interne ai programmi; fonti auto prodotte) e fonti secondarie (statistiche ufficiali e altri fonti dirette: RICA; ISTAT, EUROSTAT, Banca di Italia; SIAN; SIAR; Banche dati regionali)
- VI. Le **indagini di campo** di tipo quantitativo (descrizione dell'universo di riferimento, tipo di campione, numerosità del campione, modalità di rilevazione dei dati) e qualitativo (tipo di indagine, numero di eventi, numero di soggetti coinvolti nelle indagini, tipologia di questionario, primo elenco di soggetti da intervistare);
- VII. **Interazione con il Gruppo Tecnico di Valutazione** in particolare indicandone le modalità di coinvolgimento e partecipazione ai vari momenti di confronto;
- VIII. Il **flusso delle attività** e la **tempistica di consegna** degli output valutativi richiesti dalla committenza e quelli aggiuntivi proposti dal RTI Sinloc_ECOTER.

Il Disegno di valutazione rappresenta, pertanto, lo strumento operativo al quale si farà riferimento nell'espletamento del Servizio e fornisce, in questa prima versione, indicazioni sulle "Fonti e dati rilevabili per sviluppare e dare risposta ai quesiti e giudizi valutativi" e sulle "Modalità di svolgimento delle indagini di campo nonché sui metodi di campionamento delle rilevazioni dirette da realizzare".

A seguito dell'interazione e del confronto con l'Autorità di Gestione e con i servizi regionali coinvolti nell'ambito del Gruppo Tecnico di Valutazione si procederà all'aggiornamento del disegno di valutazione anche in relazione all'elaborazione dei "Modelli di questionari ed i format delle schede rilevazione statistica" da adottare per lo svolgimento delle indagini di campo.

Nei due capitoli che seguono vengono descritti l'approccio complessivo della valutazione ex-ante oggetto del mandato e le schede di attività per ciascun ambito di valutazione.

1. APPROCCIO COMPLESSIVO DELLA VALUTAZIONE EX - ANTE

1.1 Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e gli Strumenti Finanziari (SF)

Nella regolamentazione 2014-20 è stato attribuito un ruolo di crescente rilievo agli SF in ragione: **i)** dell'*effetto leva* e dell'*effetto moltiplicatore* della spesa rispetto alle risorse pubbliche stanziare; **ii)** dei *meccanismi rotativi* che assicurano una maggiore sostenibilità del sostegno nel medio termine; **iii)** del miglioramento della *qualità* degli investimenti (valutati anche in termini di sostenibilità economica) che possono usufruire del sostegno pubblico.

Il **PSR FEASR 2014-20 della Regione Sardegna** ha una dotazione di circa 1,3 miliardi di Euro, di cui 628 milioni da FEASR, 476 milioni dallo Stato e 204 milioni regionali. L'analisi di contesto e le esperienze della programmazione 2007-13 hanno evidenziato alcune difficoltà legate all'uso degli SF nazionali attivati nel 2006 dalla Regione Sardegna per favorire l'accesso al credito delle imprese agricole e agroalimentari (Fondo d'investimento nel capitale di rischio e Fondo di garanzia), riconducibili ai costi e alle procedure non sempre adeguate alle esigenze dei beneficiari.

All'interno del PSR 2014-20, la Regione ha previsto la possibilità di attivare due tipologie di strumenti finanziari, da utilizzare, a seguito della VEXA di cui all'art. 37.2 del Reg. UE 1303/13, anche in modo complementare:

- **Fondi di Rotazione per il Credito**, volti a ridurre il costo delle operazioni di finanziamento dal mercato dei capitali;
- **Strumenti di Garanzia**, finalizzati a migliorare il rapporto tra mondo bancario ed imprese attraverso la creazione di una maggiore conoscenza delle imprese agricole da parte di investitori privati, una migliore valutazione dei progetti di investimento e un rafforzamento del *management* delle imprese agricole, agroalimentari e del mondo rurale.

Il Programma, che si articola in 19 Misure, non stabilisce le Misure da implementare attraverso gli SF, tuttavia, il Capitolato Tecnico (art. 4.1) offre una prima indicazione di massima circa le Misure sulle quali esplorare le opportunità di attivare SF. Nello specifico, su indicazione dell'Amministrazione regionale saranno esaminati contenuti programmatici, obiettivi e tipologie di strumenti da attivare a valere sulla Sottomisura:

- **4.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”**, finalizzata al miglioramento della *performance* economica e alla modernizzazione delle aziende agricole favorendo l'uso efficiente e sostenibile delle risorse. Tale sottomisura è attivata anche nel “Pacchetto giovani” per promuovere lo sviluppo delle aziende condotte dai giovani agricoltori;
- **4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”**, volta a promuovere investimenti materiali o immateriali per realizzare, ammodernare e razionalizzare le strutture produttive dedicate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, migliorare gli *standard* qualitativi, sviluppare nuovi prodotti ed affrontare nuovi segmenti di mercato;
- **6.4 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole”**, dedicata a: **i)** sostenere la diversificazione delle attività nelle aziende agricole nei settori turistici, ambientali, didattici e di assistenza alla persona (agricoltura sociale) (intervento 6.4.1); **ii)** favorire la creazione e lo sviluppo di micro e piccole imprese, soprattutto giovanili, femminili e di soggetti a rischio di esclusione sociale, nei settori del turismo rurale, dei servizi sociali e di diversificazione dell'economia rurale (intervento 6.4.2);
- 8.6 “Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”, volta a migliorare le prestazioni economico-ambientali delle micro e piccole aziende forestali;
- 19.2 “Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”, per sostenere gli investimenti dei privati in ambito LEADER.

Alla luce del contesto e della volontà espressa dalla Regione di promuovere, a livello di programmazione unitaria, SF a supporto della creazione di partenariati per progetti e percorsi innovativi, la VEXA indagherà le Misure e gli SF più coerenti, approfondendo anche le *possibili sinergie tra Sotto-misure*, verificando se sia auspicabile attivare uno *SF “trasversale”, un Fondo dei Fondi*, ovvero una pluralità di *SF per le diverse Sotto-misure*.

1.2 Obiettivi della Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari

Obiettivo finale del servizio concerne la *predisposizione di elementi di analisi e di valutazione sulla validità e fattibilità degli strumenti finanziari* previsti per alcuni obiettivi specifici programmati con il PSR FEASR 2014-20.

In linea con l'approccio metodologico che si intende adottare per l'espletamento del Servizio, il processo da sviluppare è volto a fare emergere, mediante un'approfondita analisi del contesto economico di riferimento, **elementi utili ad accertare l'idoneità e la fattibilità degli strumenti finanziari ipotizzati** (domanda delle imprese, fallimenti di mercato, valore aggiunto dello strumento, effetto moltiplicatore atteso) **e ad orientare le scelte operative** che porteranno alla individuazione e al dimensionamento degli strumenti finanziari da promuovere e attivare, evitando il rischio di sovracapitalizzazione.

In considerazione degli aspetti caratteristici e della natura degli Strumenti (prestiti, garanzie, e/o altre forme) e di quanto programmato per il PSR, si svilupperanno le analisi volte a far emergere le modalità e le procedure di implementazione atte a sostenere l'efficacia nei risultati da conseguire. I rapporti di valutazione sviluppati nell'ambito del servizio offriranno ai decisori regionali un quadro delle soluzioni ritenute “le più consistenti”, assicurando le condizioni di conoscenza ottimali per operare le scelte più efficaci ai fini dell'attuazione degli obiettivi del PSR.

Gli strumenti finanziari costituiscono una categoria speciale di spesa, la cui positiva concezione e applicazione dipendono da una attenta VEXA delle esigenze del mercato. La regolamentazione comunitaria prevede che gli Strumenti Finanziari siano progettati sulla base di una valutazione ex ante.

Nell'esecuzione del Servizio, al fine di garantire la rispondenza e la coerenza con le indicazioni comunitarie, il RTI intende adottare un approccio metodologico i cui strumenti saranno calibrati in funzione della natura dei **7 ambiti valutativi**, definiti all'art.37 (2) del Reg. 1303/2013.

In quanto definito nelle specifiche metodologiche approvate dalla Commissione Europea "*Ex -ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period*", il RTI intende articolare l'approccio metodologico alla base dell'espletamento del Servizio in due "**MACRO ATTIVITÀ**":

- **analisi valutativa del mercato** [lettere a); b); c); d) dell'art.37 (2) del Reg. 1303/2013], in funzione della quale l'AdG assume tutti gli elementi conoscitivi in merito al contesto in cui dovrà operare lo strumento finanziario;
- **definizione delle disposizioni per l'attuazione e la gestione dello strumento finanziario** [lettere e); f); g) dell'art.37 (2) del Reg. 1303/2013], sulla base della quale saranno forniti all'AdG gli elementi utili al fine di garantire l'efficace implementazione e *governance* dello strumento finanziario.

Nei paragrafi seguenti si riportano le **schede di attività** descrittive dei **7 ambiti valutativi**, definiti all'art.37 (2) del Reg. 1303/2013.

2. Ambiti valutativi (Art. 37,2 Regolamento n.1303/2013)

2.1 Analisi del mercato e dei relativi fallimenti

1. Obiettivi

Effettuare una analisi valutativa del mercato del credito alle imprese agricole ed agroalimentari nella regione Sardegna, al fine di rilevare la presenza di situazioni di fallimento del mercato o di condizioni di investimento subottimali che rappresentano una componente essenziale per giustificare l'intervento pubblico e l'attivazione di SF.

(Relazione Tecnica, Macro-attività 1 Analisi valutative del mercato - par. 2.4.1 Analisi del mercato e dei relativi fallimenti)

2. Azioni

2.1 Esame del sistema economico e produttivo regionale ed in particolare del sistema agricolo, forestale e agroalimentare

L'Analisi del sistema economico regionale viene sviluppata attraverso i principali indicatori economici, disaggregati a livello territoriale, quali l'evoluzione del PIL, del valore aggiunto e del reddito agricolo. Inoltre, approfondimenti specifici riguarderanno l'analisi strutturale delle aziende agricole regionali sia in riferimento alle classi di dimensione economica (PS Produzione Standard) che rispetto agli ordinamenti produttivi), nonché alle debolezze di mercato che impattano sullo sviluppo delle imprese.

2.2 Mappatura dei fallimenti di mercato

Il primo step dell'analisi consiste nell'effettuare una "mappatura dei problemi" per: identificare e dimensionare i fallimenti del mercato negli ambiti in cui la Regione Sardegna intende attivare gli SF e quantificare le esigenze di investimento, che ne giustificano l'attivazione. Al fine di valutare il livello potenziale della domanda per investimenti nei settori in cui sarà attivato lo SF, sarà condotta l'analisi: del livello di finanziamento necessario per il potenziale beneficiario finale o il volume dei finanziamenti necessari per conseguire gli obiettivi assunti dal PSR, nell'ambito della specifica Misura; ii) del numero potenziale di richieste di finanziamento necessarie per raggiungere il risultato atteso relativo alla relativa Misura. L'analisi della domanda viene condotta unitamente all'analisi dell'offerta, al fine di avere un quadro conoscitivo completo circa i finanziatori pubblici e privati attivi e per delineare il possibile riutilizzo delle risorse future rimborsate allo SF relative al precedente periodo di programmazione.

Gap analysis: esame delle condizioni di disequilibrio tra domanda ed offerta di credito

Nel caso di condizioni di investimento subottimali sarà effettuata la valutazione del gap di investimento, tramite: i) l'identificazione di un obiettivo quantitativo UE/nazionale/regionale (relativo allo specifico settore di intervento dello SF) e del livello di investimenti necessario per conseguirlo; ii) l'analisi delle tendenze dei volumi di investimento esistenti; iii) il calcolo del gap di investimento (differenza tra gli investimenti necessari per raggiungere l'obiettivo e il livello corrente).

3. Domande valutative

- i) Relativamente a ciascuna priorità FEASR/Focus area e misura selezionata per il quale si prevede l'utilizzo di strumenti finanziari, quali sono i fallimenti di mercato che ne giustificano/consigliano l'impiego?
- ii) Quali aspetti del contesto socio-economico regionale sono favorevoli allo sviluppo delle imprese del settore agricolo, forestale ed agroalimentare? Quali quelli sfavorevoli?
- iii) Quali sono i vari vincoli ed i rischi specifici che limitano le potenzialità di sviluppo delle imprese del settore agricolo, forestale ed agroalimentare? Quali sono, se presenti, gli ostacoli che ne limitano l'accesso ai finanziamenti?
- iv) Esistono dei fattori ostativi specifici allo sviluppo delle imprese del settore agricolo, forestale ed agroalimentare?

4. Metodologie

A livello metodologico per l'ambito valutativo «Analisi del mercato e dei relativi fallimenti» è previsto l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- i) Metodologie analitiche con ricorso a fonti secondarie
 - **Analisi desk** dei dati statistici ufficiali, della saggistica scientifica di settore, dei rapporti pubblicati dagli istituti di credito ed assicurativi. Integrazione/aggiornamento dei dati contenuti nel PSR e nel doc. MIPAAF “Strumenti finanziari nello sviluppo rurale 2014-20. Valutazione ex ante nazionale”;
 - **Analisi SWOT** che sintetizzi le informazioni precedentemente esaminate;
 - **Gap analysis** per la ricostruzione dello squilibrio tra offerta e domanda di investimenti. Si valorizzerà il **modello econometrico per stimare il credit crunch** proposto dal MIPAAF.
- ii) Metodologie analitiche con ricorso a fonti primarie
 - Tecniche basate sulla raccolta di dati primari (di tipo campionario): survey con questionario strutturato/ semi-strutturato da svolgere con metodo CAPI o CAWI;
 - Interviste dirette ad un gruppo di attori interessati sia dal lato della domanda che dell'offerta.

5. Dati statistici da utilizzare

- **Fonti secondarie interne.** Dati rilevati e rielaborati dal Sistema Statistico Regionale riferiti al funzionamento del mercato del credito alle imprese agricole e dati strutturali sulle caratteristiche delle imprese agricole in Sardegna e sul loro posizionamento competitivo nel sistema regionale (Prestiti bancari alle imprese agricole; Qualità del credito: evoluzione delle sofferenze e mancati rientri; Finanziamenti per investimenti; finanziamenti a b/t etc.) e sulle caratteristiche strutturali delle imprese agricole (dimensione, n. occupati, SAU, investimenti in innovazione, diversificazione delle attività etc.).
- **Fonti secondarie esterne.** Informazioni rilevabili presso l'AdG e gli Uffici Regionali che gestiscono finanziamenti alle imprese agricole e la Società Finanziaria Regione Sardegna (SFIRS) relative agli strumenti finanziari già attivati sul territorio regionale a favore delle imprese agricole (numero e tipologia di strumenti; criteri di funzionamento, fondamenti giuridici e riferimenti alle fonti normative nazionali e regionali; indicatori di realizzazione SF 2007-2013 quali n. progetti, risorse pubbliche erogate, finanziamenti privati attivati, rientri, modalità di utilizzo dei rientri; indicatori di performance “effetto leva”, “effetto di rotazione”, “tasso di insolvenza”); Finanziamenti alle imprese agricole erogati a livello nazionale, e/o da istituti bancari e società finanziarie operanti sul territorio regionale, da confidi e/o altri parte di gestori di fondi. Dati e informazioni prodotti da centri di ricerca specializzati sul settore agroindustriale in Sardegna (es. RICA, ISMEA, SIAN, SIAR) e da fonti autorevoli (BEI, Banca d'Italia, Istituti bancari, associazioni di categoria, SGFA - Società di Gestione Fondi per l'Agroalimentare, CONFIDI, SFIRS, altri soggetti gestori di fondi).
- **Fonti primarie.** Informazioni da acquisire mediante indagini e approfondimenti sul campo, coinvolgendo: strutture regionali di attuazione degli SF, rappresentanti di istituti bancari/finanziari, associazioni di categoria, imprese, gestori dei SF regionali, altri stakeholder individuati con la Committenza.

Un dettaglio delle fonti informative e dei soggetti da coinvolgere viene riportato nell'Allegato n.1 “Raccolta dati, informazioni e documenti utili all'avvio del Servizio di Valutazione” e check list.

6. Indagini di campo

Quantitative

Descrizione dell'universo di riferimento: beneficiari misure PSR 2007-2013 (121, ex 123, ex 311, ex 313, ex 123, ex 413), imprese

Qualitative

Tipo di indagine (delphi, focus group, interviste a testimoni privilegiati, etc.)

<p>inserite nella Banca Dati RICA “Rete di Informazione Contabile Agricola”;</p> <p>Tipo di campione: stratificato per classe di dimensione economica, settore e localizzazione, classe di investimento.</p> <p>Numerosità del campione: 30% universo di riferimento</p> <p>Modalità di rilevazione (CATI, CAPI, postale, etc.)</p>	<p>Numero di eventi: 2</p> <p>Numero di soggetti che partecipano all’indagine: 6 -9</p> <p>Tipo di questionario: domande aperte/chiose</p> <p>Primo elenco dei soggetti che si vorrebbero intervistare:</p> <p>responsabili SFIRS, ISMEA, Confidi Sardegna, Sarda Fidi, Agrifidi, Creditagricola Italia, Fidicoop Sardegna, Banco di Sardegna, Banca Intesa e Unicredit, responsabili di misura, Coldiretti, CIA, Confagricoltura</p>
<p>7. Interazione con il Gruppo tecnico di valutazione</p>	
<p>Il Gruppo tecnico di valutazione verrà coinvolto per la sua eventuale partecipazione agli eventi previsti. Il gruppo di lavoro si interfacerà con il Gruppo tecnico di valutazione per eventuali confronti su questionari da sottoporre ai soggetti da intervistare.</p>	
<p>8. Gli outputs e i tempi</p> <p>Relazione preliminare</p> <p>Risultati finali (di cui ai punti a) e b) dell'art. 37 (Reg. 1303/2013)) – «servizio aggiuntivo»</p> <p>In relazione agli outputs del servizio di valutazione e alla tempistica di consegna si veda anche l’Allegato n. 2 “Cronoprogramma per macroattività e singole fasi ed outputs previsti”.</p>	

2.2 Valutazione del valore aggiunto degli S.F. e focus tecnico giuridico sugli Aiuti di Stato

1. Obiettivi

L'identificazione dei fattori di fallimento del mercato o di condizioni di investimento sub ottimali, come anticipato, è funzionale alla individuazione delle specifiche esigenze di investimento. Tali esigenze possono essere soddisfatte facendo ricorso ad un ampio ventaglio di soluzioni finanziarie. L'analisi del valore aggiunto implica il confronto tra lo SF che si intende attivare con le altre soluzioni di sostegno disponibili. L'esito dell'analisi è la dimostrazione che lo SF è la soluzione che possiede il maggiore valore aggiunto, promuovendo così l'uso efficiente delle risorse comunitarie.

(Relazione Tecnica, Macroattività 1 Analisi valutative del mercato - par. 2.4.2. Valutazione del valore aggiunto degli S.F. e focus tecnico giuridico sugli Aiuti di Stato)

2. Azioni

- Identificazione delle dimensioni quantitative (leva del contributo UE; intensità della sovvenzione; effetto di *revolving*) e qualitative (innovatività, capacità di fornire liquidità, ecc.) del valore aggiunto dello SF previsto e confronto con il valore aggiunto di strumenti alternativi;
- Valutazione della coerenza dello SF previsto con le altre forme di intervento pubblico, per verificare che non ci siano potenziali conflitti o sovrapposizioni in quello stesso segmento di mercato;
- Identificazione di possibili **aiuti di stato** e relative integrazione con lo SF proposto. In tale senso lo SF dovrà essere conforme al mercato; o coperto dal regolamento de *minimis*, o eventualmente far parte di un regolamento di esenzione per categoria, oppure essere esente da procedure di notifica o invece non coperto da un regolamento di esenzione per categoria e pertanto ricadente in una procedura di notifica.
- Formulazione di un modello analitico per la valutazione sintetica e graduazione degli SF proposti.

3. Domande valutative

- Per ciascuna priorità FEASR/Focus area specifico considerato, quali sono le forme di supporto alternative potenzialmente utilizzabili rispetto allo strumento finanziario scelto?
- Esistono dei fattori ostativi specifici allo sviluppo delle imprese del settore agricolo, forestale ed agroalimentare?
- Esiste un valore aggiunto dello strumento finanziario rispetto alle alternative considerate?
- Quali sono le potenziali sinergie e le eventuali sovrapposizioni dello strumento scelto con le altre forme di supporto identificate ai livelli regionale, nazionale ed europeo?

4. Metodologie

A livello metodologico per l'ambito valutativo «Valutazione del valore aggiunto degli Strumenti Finanziari e focus tecnico giuridico sugli Aiuti di Stato» è previsto l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- iii) Metodologie analitiche con ricorso a fonti secondarie
 - **Analisi desk**, comprensiva di analisi comparate della saggistica scientifica e di approfondimenti normativi, soprattutto con riferimento ai Reg. ed alle Comunicazioni CE sugli Aiuti di Stato, in particolare si prenderanno come riferimento le linee guida "Methodological handbook for implementing an ex-ante assessment of agriculture financial instruments under the EAFRD", documento del mipaaf "Valutazione ex ante nazionale – strumenti finanziari nello sviluppo rurale 2014-2020".
- iv) Metodologie analitiche con ricorso a fonti primarie
 - Tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo: *focus*
 - **group** con alcuni testimoni privilegiati ed esperti delle tematiche da approfondire.

5. Dati statistici da utilizzare

- **Fonti secondarie interne.** Dati rilevati e rielaborati dal Sistema Statistico Regionale riferiti al funzionamento del mercato del credito alle imprese agricole e dati strutturali sulle caratteristiche delle imprese agricole in Sardegna e sul loro posizionamento competitivo nel sistema regionale (Prestiti bancari alle imprese agricole; Qualità del credito: evoluzione delle sofferenze e mancati rientri; Finanziamenti per investimenti; finanziamenti a b/t etc.) e sulle caratteristiche strutturali delle imprese agricole (dimensione, n. occupati, SAU, investimenti in innovazione, diversificazione delle attività etc.).
- **Fonti secondarie esterne.** Informazioni rilevabili presso l'AdG e gli Uffici Regionali che gestiscono finanziamenti alle imprese agricole e la Società Finanziaria Regione Sardegna (SFIRS) relative agli strumenti finanziari già attivati sul territorio regionale a favore delle imprese agricole (numero e tipologia di strumenti; criteri di funzionamento, fondamenti giuridici e riferimenti alle fonti normative nazionali e regionali; indicatori di realizzazione SF 2007-2013 quali n. progetti, risorse pubbliche erogate, finanziamenti privati attivati, rientri, modalità di utilizzo dei rientri; indicatori di performance "effetto leva", "effetto di rotazione", "tasso di insolvenza"); Finanziamenti alle imprese agricole erogati a livello nazionale, e/o da istituti bancari e società finanziarie operanti sul territorio regionale, da confidi e/o altri parte di gestori di fondi. Dati e informazioni prodotti da centri di ricerca specializzati sul settore agroindustriale in Sardegna (es. RICA, ISMEA, SIAN, SIAR) e da fonti autorevoli (BEI, Banca d'Italia, Istituti bancari, associazioni di categoria, SGFA - Società di Gestione Fondi per l'Agroalimentare, CONFIDI, SFIRS, altri soggetti gestori di fondi).
- **Fonti primarie.** Informazioni da acquisire mediante indagini e approfondimenti sul campo, coinvolgendo: strutture regionali di attuazione degli SF, rappresentanti di istituti bancari/finanziari, associazioni di categoria, imprese, gestori dei SF regionali, altri stakeholder individuati con la Committenza.

Un dettaglio delle fonti informative e dei soggetti da coinvolgere viene riportato nell'Allegato n.1 "Raccolta dati, informazioni e documenti utili all'avvio del Servizio di Valutazione" e check list.

6. Indagini di campo

Quantitative

Non sono previste

Qualitative

Tipo di indagine (delphi, focus group, interviste a testimoni privilegiati, etc.)

Numero di eventi: 1

Numero di soggetti che partecipano all'indagine: 6-9

Tipo di questionario: domande aperte/chiose

Primo elenco dei soggetti che si vorrebbero intervistare: responsabili SFIRS, ISMEA, Confidi Sardegna, Sarda Fidi, Agrifidi, Creditagricola Italia, Fidicoop Sardegna, Banca Europea degli Investimenti, Banco di Sardegna, Banca Intesa e Unicredit, responsabili di misura, Coldiretti, CIA, Confagricoltura

7. Interazione con il Gruppo tecnico di valutazione

Il Gruppo tecnico di valutazione verrà coinvolto, laddove necessario, per la sua eventuale partecipazione agli eventi previsti

8. Gli outputs e i tempi

Relazione preliminare

In relazione agli outputs del servizio di valutazione e alla tempistica di consegna si veda anche l'Allegato n. 2 "Cronoprogramma per macro attività e singole fasi ed outputs previsti".

2.3 Stima delle risorse pubbliche e private da mobilitare per lo strumento finanziario

1. Obiettivi

Valutare la capacità degli SF da attivare nell'ambito del PSR Sardegna di:

- 1) attrarre investimenti privati e altri finanziamenti pubblici;
- 2) favorire la condivisione del rischio.

(Relazione Tecnica, Macro attività 1 Analisi valutative del mercato - par. 2.4.3. Stima delle risorse pubbliche e private da mobilitare per lo strumento finanziario)

2. Azioni

Per ottenere un quadro chiaro delle ulteriori risorse pubbliche e private, potenzialmente attivabili, occorrerà tener conto che tali risorse possono provenire da diverse parti interessate, essere sollecitate dalla leva del SF, fino al livello dei destinatari finali.

- 1) Analisi degli investimenti privati e dei contributi provenienti dall'esterno del Programma, pubblici o privati (anche aziende pubbliche, istituzioni finanziarie pubbliche, ecc.);
- 2) Individuazione e analisi delle tipologie di risorse addizionali attivabili, nonché dei meccanismi per renderne possibile il co-investimento, sia a livello di SF (tipicamente co-finanziamento del gestore), sia a livello di beneficiario finale (aspettative di rendimento e rischio dei possibili co-finanziatori);
- 3) Valutazione di un sistema di incentivi (rendimenti differenziati, anterogazione/ posterogazione nei pagamenti, meccanismi differenziati di *risk sharing*, ecc.) che dovrà essere coerente con le indicazioni comunitarie e con gli obiettivi e vincoli regionali.

3. Domande valutative

- Quali sono le variabili che influenzano il valore del moltiplicatore?
- Lo strumento proposto e le indicazioni operative delineate per la gestione attuativa, sono tali da poter "attivare/mobilitare" ulteriori risorse esterne del sistema creditizio e finanziario, in grado di creare un effetto moltiplicatore a vantaggio del numero di beneficiari finali utilizzatori?
- La stima dell'effetto leva generato dallo strumento finanziario (o combinazione di strumenti finanziari) è tale da giustificare l'adozione?

4. Metodologie

A livello metodologico per l'ambito valutativo «*Stima delle risorse pubbliche e private da mobilitare per lo strumento finanziario*» è previsto l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- v) Metodologie analitiche con ricorso a fonti secondarie
 - **Analisi desk**, comprensiva di analisi comparate della saggistica scientifica e di approfondimenti normativi, soprattutto con riferimento ai Reg. ed alle Comunicazioni CE sugli Aiuti di Stato.
- vi) Metodologie analitiche con ricorso a fonti primarie
 - **Tecniche basate sulla raccolta di dati primari e/o di tipo partecipativo**: focus group con alcuni testimoni privilegiati delle tematiche da approfondire.

5. Dati statistici da utilizzare

- **Fonti secondarie interne.** Dati rilevati e rielaborati dal Sistema Statistico Regionale riferiti al funzionamento del mercato del credito alle imprese agricole e dati strutturali sulle caratteristiche delle imprese agricole in Sardegna e sul loro posizionamento competitivo nel sistema regionale (Prestiti bancari alle imprese agricole; Qualità del credito: evoluzione delle sofferenze e mancati rientri; Finanziamenti per investimenti; finanziamenti a b/t etc.) e sulle caratteristiche strutturali delle imprese agricole (dimensione, n. occupati, SAU, investimenti in innovazione, diversificazione delle attività etc.).
- **Fonti secondarie esterne.** Informazioni rilevabili presso l'AdG e gli Uffici Regionali che gestiscono finanziamenti alle imprese agricole e la Società Finanziaria Regione Sardegna (SFIRS) relative agli strumenti finanziari già attivati sul territorio regionale a favore delle imprese agricole (numero e tipologia di strumenti; criteri di funzionamento, fondamenti giuridici e riferimenti alle fonti normative nazionali e regionali; indicatori di realizzazione SF 2007-2013 quali n. progetti, risorse pubbliche erogate, finanziamenti privati attivati, rientri, modalità di utilizzo dei rientri; indicatori di performance "effetto leva", "effetto di rotazione", "tasso di insolvenza"); Finanziamenti alle imprese agricole erogati a livello nazionale, e/o da istituti bancari e società finanziarie operanti sul territorio regionale, da confidi e/o altri parte di gestori di fondi. Dati e informazioni prodotti da centri di ricerca specializzati sul settore agroindustriale in Sardegna (es. RICA, ISMEA, SIAN, SIAR) e da fonti autorevoli (BEI, Banca d'Italia, Istituti bancari, associazioni di categoria, SGFA - Società di Gestione Fondi per l'Agroalimentare, CONFIDI, SFIRS, altri soggetti gestori di fondi).
- **Fonti primarie.** Informazioni da acquisire mediante indagini e approfondimenti sul campo, coinvolgendo: strutture regionali di attuazione degli SF, rappresentanti di istituti bancari/finanziari, associazioni di categoria, imprese, gestori dei SF regionali, altri stakeholder individuati con la Committenza.

Un dettaglio delle fonti informative e dei soggetti da coinvolgere viene riportato nell'Allegato n. 1 "Raccolta dati, informazioni e documenti utili all'avvio del Servizio di Valutazione" e check list.

6. Indagini di campo

Quantitative

Descrizione dell'universo di riferimento: beneficiari misure PSR 2007-2013 (121, ex 123, ex 311, ex 313, ex 123, ex 413), imprese inserite nella Banca Dati RICA "Rete di Informazione Contabile Agricola";

Tipo di campione: stratificato per classe di dimensione economica, settore e localizzazione, classe di investimento.

Numerosità del campione: 30% universo di riferimento

Modalità di rilevazione (CATI, CAPI, postale, etc.)

Qualitative

Tipo di indagine (delphi, focus group, interviste a testimoni privilegiati, etc.)

Numero di eventi: 2

Numero di soggetti che partecipano all'indagine: 6-9

Tipo di questionario: domande aperte/chiose

Primo elenco dei soggetti che si vorrebbero intervistare:

responsabili SFIRS, ISMEA, Confidi Sardegna, Sarda Fidi, Agrifidi, Creditagricola Italia, Fidicoop Sardegna, Banco di Sardegna, Banca Intesa e Unicredit, responsabili di misura, Coldiretti, CIA, Confagricoltura

7. Interazione con il Gruppo tecnico di valutazione

Il Gruppo tecnico di valutazione verrà coinvolto, laddove necessario, per la sua eventuale partecipazione agli eventi previsti

8. Gli outputs e i tempi

Relazione preliminare

Risultati finali (di cui ai punti a) e b) dell'art. 37 (Reg. 1303/2013)) – «servizio aggiuntivo»

In relazione agli outputs del servizio di valutazione e alla tempistica di consegna si veda anche l'Allegato n. 2 "Cronoprogramma per macro-attività e singole fasi ed outputs previsti".

2.4 Lezioni del passato e best practices sperimentate in altri Programmi

1. Obiettivi

- Analisi delle esperienze più significative degli SF, considerando in primis quelli attivi nel contesto regionale: la Sezione Agricola del fondo di garanzia SFIRS, i Confidi attivi e gli strumenti gestiti per il tramite di ISMEA;
- Esame delle esperienze nazionali ed europee che presentano analogie con il caso Sardegna, ma anche potenziali modelli alternativi dai quali potranno essere selezionate esempi di *best practices*.

(Relazione Tecnica, Macro attività 1 Analisi valutative del mercato - par. 2.4.4 Lezioni del passato e best practices sperimentate in altri programmi)

2. Azioni

- Selezione delle pratiche appropriate derivanti dalle esperienze di utilizzo dei fondi PSR delle scorse programmazioni ed esame degli esiti dei percorsi di valutazione ultimati;
- delimitazione degli ambiti prioritari individuati dalla Regione nel PSR e sui quali intende attivare gli strumenti finanziari;
- analisi delle informazioni e dei dati e delle esperienze pregresse anche per valutarne i fattori di successo e le principali criticità che hanno interessato il ciclo di vita dello strumento finanziario (analisi, set-up, implementazione, gestione e liquidazione).

In coerenza con quanto indicato nella guida comunitaria "*Ex ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-20 programming period*", saranno adottati due strumenti metodologici utili per esaminare le lezioni apprese in modo strutturato e sistematico: l'**analisi del rischio** e l'**analisi SWOT**. Nello specifico l'analisi dei fattori di rischio sarà articolata nelle seguenti fasi: **(i)** mappatura dei rischi associati all'attuazione dello strumento, che possono esercitare un impatto negativo (il tempo, il costo, la portata o la qualità); **(ii)** valutazione del rischio (probabilità ed impatto dei rischi); **(iii)** reazione al rischio (definizione un'azione preventiva per evitare il verificarsi del rischio o di un'azione correttiva per ridurre il suo impatto); **(iv)** monitoraggio dei rischi e controllo.

3. Domande valutative

- Quali sono le esperienze a livello regionale, nazionale ed europeo che possono fornire indicazioni alla Regione per la progettazione e l'attuazione degli strumenti finanziari?
- Quali sono le condizioni per la riproducibilità e la trasferibilità di tali esperienze?

4. Metodologie

A livello metodologico per l'ambito valutativo « *Lezioni del passato e best practices sperimentate in altri Programmi* » è previsto l'utilizzo delle seguenti metodologie:

- Analisi desk, comprensiva di analisi comparate della saggistica scientifica e di approfondimenti normativi;
- Analisi del rischio;
- Analisi SWOT.

5. Dati statistici da utilizzare

- **Fonti secondarie interne.** Dati rilevati e rielaborati dal Sistema Statistico Regionale riferiti al funzionamento del mercato del credito alle imprese agricole e dati strutturali sulle caratteristiche delle imprese agricole in Sardegna e sul loro posizionamento competitivo nel sistema regionale (Prestiti bancari alle imprese agricole; Qualità del credito: evoluzione delle sofferenze e mancati rientri; Finanziamenti per investimenti; finanziamenti a b/t etc.) e sulle caratteristiche strutturali delle imprese agricole (dimensione, n. occupati, SAU, investimenti in innovazione, diversificazione delle attività etc.).
- **Fonti secondarie esterne.** Informazioni rilevabili presso l'AdG e gli Uffici Regionali che gestiscono finanziamenti alle imprese agricole e la Società Finanziaria Regione Sardegna (SFIRS) relative agli strumenti finanziari già attivati sul territorio regionale a favore delle imprese agricole (numero e tipologia di strumenti; criteri di funzionamento, fondamenti giuridici e riferimenti alle fonti normative nazionali e regionali; indicatori di realizzazione SF 2007-2013 quali n. progetti, risorse pubbliche erogate, finanziamenti privati attivati, rientri, modalità di utilizzo dei rientri; indicatori di performance "effetto leva", "effetto di rotazione", "tasso di insolvenza"); Finanziamenti alle imprese agricole erogati a livello nazionale, e/o da istituti bancari e società finanziarie operanti sul territorio regionale, da confidi e/o altri parte di gestori di fondi. Dati e informazioni prodotti da centri di ricerca specializzati sul settore agroindustriale in Sardegna (es. RICA, ISMEA, SIAN, SIAR) e da fonti autorevoli (BEI, Banca d'Italia, Istituti bancari, associazioni di categoria, SGFA - Società di Gestione Fondi per l'Agroalimentare, CONFIDI, SFIRS, altri soggetti gestori di fondi).
- **Fonti primarie.** Informazioni da acquisire mediante indagini e approfondimenti sul campo, coinvolgendo: strutture regionali di attuazione degli SF, rappresentanti di istituti bancari/finanziari, associazioni di categoria, imprese, gestori dei SF regionali, altri stakeholder individuati con la Committenza.

Un dettaglio delle fonti informative e dei soggetti da coinvolgere viene riportato nell'Allegato n.1 "Raccolta dati, informazioni e documenti utili all'avvio del Servizio di Valutazione" e check list.

6. Indagini di campo

Quantitative

Non sono previste

Qualitative

Non sono previste

7. Interazione con il Gruppo tecnico di valutazione

L'interazione con il Gruppo tecnico di valutazione potrà avvenire in caso di confronto su best practice che hanno coinvolto la stessa regione

8. Gli outputs

Rapporto di Valutazione

In relazione agli outputs del servizio di valutazione e alla tempistica di consegna si veda anche l'Allegato n. 2 "Cronoprogramma per macroattività e singole fasi ed outputs previsti".

2.5 Analisi della strategia di investimento proposta

1. Obiettivi

Al fine di definire il sistema di *governance* dello strumento finanziario, che permetta di raggiungere i target prefigurati nella maniera più efficiente, si procederà ad analizzare le alternative possibili rispetto alla struttura di cofinanziamento degli strumenti finanziari e a valutare tutti gli eventuali mix degli strumenti finanziari con le sovvenzioni e ad effettuare le analisi alla luce delle indicazioni dell'art. 38 del Reg. (UE) 1303/13 anche in riferimento alla normativa sugli aiuti di Stato. Nella definizione della strategia sarà verificata e valutata la possibilità di attivare strumenti che prevedano la cumulabilità di aiuti diversi.

(Relazione Tecnica, Macro attività 2 Definizione delle disposizioni per l'attuazione dello strumento finanziario – “Analisi della strategia di investimento proposta”)

2. Azioni

- Analisi della coerenza tra le scelte assunte in termini di modalità attuative ed i risultati emersi dalla precedente valutazione dei bisogni del mercato e del valore aggiunto dello SF. Tali valutazioni possono fornire quale risultato opzioni singole o alternative di SF. Sulla base di tali risultanze, l'AdG esprime la scelta dello SF più idoneo;
- Messa a punto dello SF, coerentemente con i segmenti di mercato, dettagliando le caratteristiche (tassi di interesse, commissioni di garanzia, validità temporale, ecc.) delle strutture giuridiche che potranno operare come gestore, le modalità con cui il gestore dello SF potrà selezionare i progetti/beneficiari da finanziare, le modalità di allocazione dei rischi tra AdG e SF, i principali elementi di costo e le attese di co-finanziamento, il tutto in linea con la normativa di riferimento e le previsioni del FEASR;
- Selezione dei destinatari finali (gestore dello SF) coerentemente con i criteri di eleggibilità identificati dal PSR/regolamenti FEASR, ovvero l'affidamento diretto ad un soggetto gestore che risulti Ente in house rispetto alla Regione Sardegna.

3. Domande valutative

- La Regione ha formulato una strategia di investimento a sostegno dei destinatari finali e mirata all'efficacia dei prodotti finanziari?

4. Metodologie

A livello metodologico per l'ambito valutativo «Analisi della strategia di investimento proposta» è previsto l'utilizzo di **metodologie analitiche con ricorso a fonti secondarie** ed in particolare:

- **Analisi desk** delle opzioni, definite dall'articolo 38 del Reg 1303/2013 ed **elaborazione di matrici di coerenza e pertinenza** rispetto all'impianto del PSR ed agli obiettivi attesi da esso assunti.

5. Dati statistici da utilizzare

- **Fonti secondarie interne.** Dati rilevati e rielaborati dal Sistema Statistico Regionale riferiti al funzionamento del mercato del credito alle imprese agricole e dati strutturali sulle caratteristiche delle imprese agricole in Sardegna e sul loro posizionamento competitivo nel sistema regionale (Prestiti bancari alle imprese agricole; Qualità del credito: evoluzione delle sofferenze e mancati rientri; Finanziamenti per investimenti; finanziamenti a b/t etc.) e sulle caratteristiche strutturali delle imprese agricole (dimensione, n. occupati, SAU, investimenti in innovazione, diversificazione delle attività etc.).
- **Fonti secondarie esterne.** Informazioni rilevabili presso l'AdG e gli Uffici Regionali che gestiscono finanziamenti alle imprese agricole e la Società Finanziaria Regione Sardegna (SFIRS) relative agli strumenti finanziari già attivati sul territorio regionale a favore delle imprese agricole (numero e tipologia di strumenti; criteri di funzionamento, fondamenti giuridici e riferimenti alle fonti normative nazionali e regionali; indicatori di realizzazione SF 2007-2013 quali n. progetti, risorse pubbliche erogate, finanziamenti privati attivati, rientri, modalità di utilizzo dei rientri; indicatori di performance "effetto leva", "effetto di rotazione", "tasso di insolvenza"); Finanziamenti alle imprese agricole erogati a livello nazionale, e/o da istituti bancari e società finanziarie operanti sul territorio regionale, da confidi e/o altri parte di gestori di fondi. Dati e informazioni prodotti da centri di ricerca specializzati sul settore agroindustriale in Sardegna (es. RICA, ISMEA, SIAN, SIAR) e da fonti autorevoli (BEI, Banca d'Italia, Istituti bancari, associazioni di categoria, SGFA - Società di Gestione Fondi per l'Agroalimentare, CONFIDI, SFIRS, altri soggetti gestori di fondi).
Un dettaglio delle fonti informative e dei soggetti da coinvolgere viene riportato nell'Allegato n.1 "Raccolta dati, informazioni e documenti utili all'avvio del Servizio di Valutazione" e check list.

6 Indagini di campo

Quantitative

Non sono previste

Qualitative

N° 10 interviste dirette ai seguenti attori chiave: responsabili SFIRS, ISMEA, Confidi Sardegna, Sarda Fidi, Agrifidi, Creditagricola Italia, Fidicoop Sardegna, Banco di Sardegna, Banca Intesa e Unicredit, Coldiretti, CIA, Confagricoltura

7. Interazione con il Gruppo tecnico di valutazione

L'interazione con il Gruppo tecnico di valutazione potrà avvenire in caso di confronto sulle strategie di investimento

8. Gli outputs e i tempi

Rapporto di Valutazione

In relazione agli outputs del servizio di valutazione e alla tempistica di consegna si veda anche l'Allegato n. 2 "Cronoprogramma per macro-attività e singole fasi ed outputs previsti".

2.6 Risultati attesi e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici

1. Obiettivi

Definizione e implementazione di un sistema di obiettivi e dei relativi indicatori e di una procedura per il monitoraggio, la sorveglianza ed il controllo della *performance* degli SF adottati e per valutare il loro contributo al raggiungimento delle Priorità ed agli obiettivi del PSR

Gli elementi per definire gli obiettivi, le *performance* ed i contributi dello SF alle priorità di investimento/obiettivi specifici sono determinati come risultato delle fasi di valutazione precedenti. In particolare l'analisi del mercato e delle esigenze di investimento permette di definire gli obiettivi, mentre dalla valutazione del valore aggiunto scaturiscono gli elementi per quantificare le *performance* e li impatti attesi dall'implementazione degli SF.

(Relazione Tecnica, Macro attività 2 Definizione delle disposizioni per l'attuazione dello strumento finanziario – “Risultati attesi e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici”)

2. Azioni

In coerenza con quanto definito nel PSR della Regione Sardegna 2014-2020, si procederà alla definizione del *set* di indicatori degli strumenti finanziari, applicando la **metodologia SMART** suggerita dalla CE. L'acronimo SMART identifica i cinque principi che ciascun indicatore deve soddisfare, ovvero: la Specificità rispetto alle Misure nell'ambito delle quali è stato attivato lo strumento finanziario (**Specific**); la Misurabilità (**Measurable**); la Raggiungibilità in considerazione delle risorse disponibili e dei fattori di contesto che influenzano l'efficacia dello strumento finanziario (**Achievable**); la Pertinenza rispetto ai risultati previsti (**Relevant**); l'Aggiornabilità in relazione alle finalità individuate (**Time bound**).

L'analisi viene sviluppata, altresì, alla luce delle priorità di investimento, delle focus area e del sistema degli indicatori target selezionati nel PSR in linea con gli orientamenti metodologici comunitari e con il sistema comune di monitoraggio e valutazione, di cui all'art. 67 del Regolamento UE n. 1305/2013. In tale contesto verranno approfondite le azioni volte a promuovere la competitività delle imprese agricole e agroalimentari rispetto alle quali assumono rilievo le problematiche connesse all'accesso al credito e allo sviluppo degli strumenti finanziari, massimizzando l'effetto offerto dal contributo pubblico.

3. Domande valutative

- Le modalità operative per la gestione dello strumento e i requisiti delle strutture degli organismi, cui affidare le responsabilità attuative, permettono di garantire efficienza nella utilizzazione delle risorse assegnate ed efficacia nel conseguimento dei risultati programmati con il PSR?

4. Metodologie

A livello metodologico per l'ambito valutativo «*Risultati attesi e contributo al conseguimento degli obiettivi specifici*» è previsto l'utilizzo di metodologie analitiche con ricorso a fonti secondarie:

- Analisi SMART⁴ per la definizione di un set di indicatori tramite cui garantire il monitoraggio, la sorveglianza ed il controllo della performance degli strumenti finanziari.

⁴ Selection and use of indicators for monitoring and evaluation “Evaluating socio-economic programmes”, Means Collection, European Commission, 1999, Vol II, Appendice 4.

5. Dati statistici da utilizzare

- **Fonti secondarie interne.** Dati rilevati e rielaborati dal Sistema Statistico Regionale riferiti al funzionamento del mercato del credito alle imprese agricole e dati strutturali sulle caratteristiche delle imprese agricole in Sardegna e sul loro posizionamento competitivo nel sistema regionale (Prestiti bancari alle imprese agricole; Qualità del credito: evoluzione delle sofferenze e mancati rientri; Finanziamenti per investimenti; finanziamenti a b/t etc.) e sulle caratteristiche strutturali delle imprese agricole (dimensione, n. occupati, SAU, investimenti in innovazione, diversificazione delle attività etc.).
- **Fonti secondarie esterne.** Informazioni rilevabili presso l'AdG e gli Uffici Regionali che gestiscono finanziamenti alle imprese agricole e la Società Finanziaria Regione Sardegna (SFIRS) relative agli strumenti finanziari già attivati sul territorio regionale a favore delle imprese agricole (numero e tipologia di strumenti; criteri di funzionamento, fondamenti giuridici e riferimenti alle fonti normative nazionali e regionali; indicatori di realizzazione SF 2007-2013 quali n. progetti, risorse pubbliche erogate, finanziamenti privati attivati, rientri, modalità di utilizzo dei rientri; indicatori di performance "effetto leva", "effetto di rotazione", "tasso di insolvenza"); Finanziamenti alle imprese agricole erogati a livello nazionale, e/o da istituti bancari e società finanziarie operanti sul territorio regionale, da confidi e/o altri parte di gestori di fondi. Dati e informazioni prodotti da centri di ricerca specializzati sul settore agroindustriale in Sardegna (es. RICA, ISMEA, SIAN, SIAR) e da fonti autorevoli (BEI, Banca d'Italia, Istituti bancari, associazioni di categoria, SGFA - Società di Gestione Fondi per l'Agroalimentare, CONFIDI, SFIRS, altri soggetti gestori di fondi).

Un dettaglio delle fonti informative e dei soggetti da coinvolgere viene riportato nell'Allegato n.1 "Raccolta dati, informazioni e documenti utili all'avvio del Servizio di Valutazione" e check list.

6. Indagini di campo

Quantitative

Non sono previste

Qualitative

Non sono previste

7. Interazione con il Gruppo tecnico di valutazione

L'interazione con il Gruppo tecnico di valutazione potrà avvenire in caso di confronto sugli indicatori degli strumenti finanziari

8. Gli outputs e i tempi

Rapporto di Valutazione

In relazione agli outputs del servizio di valutazione e alla tempistica di consegna si veda anche l'Allegato n. 2 "Cronoprogramma per macroattività e singole fasi ed outputs previsti".

2.7 Definizione delle disposizioni per un eventuale riesame ed aggiornamento della VEXA

1. Obiettivi

Revisione nel corso dell'attuazione dello strumento finanziario ai sensi dell'art. 37(2) g del Reg. 1303/2013 in presenza di cambiamenti rilevanti nel sistema dei bisogni emersi in sede di analisi di mercato e di criticità rilevate riguardo le performance gestionali dello strumento finanziario.

(Relazione Tecnica, Macro attività 2 Definizione delle disposizioni per un eventuale riesame ed aggiornamento della VEXA")

2 Azioni

Individuazione delle motivazioni che possono portare a considerare una revisione/aggiornamento della valutazione:

- modificazioni nelle condizioni finanziarie di mercato che hanno determinato la scelta di un determinato strumento finanziario;
- cambiamenti rilevanti nel sistema dei bisogni emerso dalla valutazione del mercato (i fallimenti di mercato e investimenti sub-ottimali);
- divergenze notevoli tra le previsioni effettuate circa le performance gestionali dello strumento finanziario e quelle effettivamente rilevate, quali: i) divergenze tra i risultati attesi dall'utilizzo dello strumento finanziario e quelli ottenuti; ii) divergenze nel "tiraggio" previsto delle risorse finanziarie e quelle effettive; iii) divergenze nel profilo di rischio dello strumento finanziario previsto ex ante e quello che si afferma sul mercato. Sarà in ogni caso opportuno che in ambito della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) l'AdG conduca un'analisi sull'andamento del mercato del credito regionale al fine di rilevare possibili minacce, rischi di natura esterna che possano ostacolare l'efficiente operatività del sistema.

3. Domande valutative

- Lo strumento proposto risulta consistente con gli obiettivi tematici e con le priorità del Programma, all'interno dello specifico Misura in cui è inserito?
- Lo strumento proposto risulta consistente in termini di caratteristiche con la domanda (espressa e latente) delle PMI e degli altri potenziali utilizzatori?
- In che misura la strategia di investimento dello strumento finanziario (o combinazione di strumenti finanziari) è legata alla strategia del Programma?
- In che misura è stata determinata la dotazione finanziaria dello strumento (o combinazione di strumenti)? È stata evitata l'ipotesi di sovracapitalizzazione?
- I destinatari finali (soggetti target) sono in linea con i principi di eleggibilità previsti dal Programma?
- Lo strumento proposto risulta consistente con il modello di governance previsto (o da prevedere) e con il coinvolgimento degli stakeholders (e nello specifico dei "beneficiari" finali dello strumento)?
- In che misura lo strumento finanziario (o combinazione di strumenti) contribuisce al perseguimento degli obiettivi strategici del Programma?
- In che misura è stato stimato il contributo dello strumento finanziario (o combinazione di strumenti) al raggiungimento degli indicatori di output e di risultato previsti per misura (a livello di Focus area e Priorità)?
- In che misura è stato definito il sistema di monitoraggio dello strumento finanziario (o combinazione di strumenti)?
- È stato assicurato un adeguato flusso informativo sullo stato di attuazione degli interventi sostenuti con lo strumento finanziario (o combinazione di strumenti)?
- La Regione ha messo a punto metodi, criteri e procedure per un eventuale riesame ed aggiornamento della VEXA.

4 Metodologie

A livello metodologico per l'ambito valutativo «Definizione delle disposizioni per un eventuale riesame e riaggiornamento della VEXA» è previsto l'utilizzo delle seguenti metodologie con ricorso a fonti secondarie:

- Analisi desk delle condizioni per l'aggiornamento/completa revisione della vexa, in particolare nel momento in cui la capacità di spesa degli strumenti si rivelasse inadeguata rispetto alle previsioni.

5. Dati statistici da utilizzare

- **Fonti secondarie interne.** Dati rilevati e rielaborati dal Sistema Statistico Regionale riferiti al funzionamento del mercato del credito alle imprese agricole e dati strutturali sulle caratteristiche delle imprese agricole in Sardegna e sul loro posizionamento competitivo nel sistema regionale (Prestiti bancari alle imprese agricole; Qualità del credito: evoluzione delle sofferenze e mancati rientri; Finanziamenti per investimenti; finanziamenti a b/t etc.) e sulle caratteristiche strutturali delle imprese agricole (dimensione, n. occupati, SAU, investimenti in innovazione, diversificazione delle attività etc.).
- **Fonti secondarie esterne.** Informazioni rilevabili presso l'AdG e gli Uffici Regionali che gestiscono finanziamenti alle imprese agricole e la Società Finanziaria Regione Sardegna (SFIRS) relative agli strumenti finanziari già attivati sul territorio regionale a favore delle imprese agricole (numero e tipologia di strumenti; criteri di funzionamento, fondamenti giuridici e riferimenti alle fonti normative nazionali e regionali; indicatori di realizzazione SF 2007-2013 quali n. progetti, risorse pubbliche erogate, finanziamenti privati attivati, rientri, modalità di utilizzo dei rientri; indicatori di performance "effetto leva", "effetto di rotazione", "tasso di insolvenza"); Finanziamenti alle imprese agricole erogati a livello nazionale, e/o da istituti bancari e società finanziarie operanti sul territorio regionale, da confidi e/o altri parte di gestori di fondi. Dati e informazioni prodotti da centri di ricerca specializzati sul settore agroindustriale in Sardegna (es. RICA, ISMEA, SIAN, SIAR) e da fonti autorevoli (BEI, Banca d'Italia, Istituti bancari, associazioni di categoria, SGFA - Società di Gestione Fondi per l'Agroalimentare, CONFIDI, SFIRS, altri soggetti gestori di fondi).

Un dettaglio delle fonti informative e dei soggetti da coinvolgere viene riportato nell'Allegato n.1 "Raccolta dati, informazioni e documenti utili all'avvio del Servizio di Valutazione" e check list.

6. Indagini di campo

Quantitative

Non sono previste

Qualitative

N. 1 Focus con i seguenti attori chiave: responsabili SFIRS, ISMEA, Confidi Sardegna, Sarda Fidi, Agrifidi, Creditagricola Italia, Fidicoop Sardegna, Banco di Sardegna, Banca Intesa e Unicredit, Coldiretti, CIA, Confagricoltura

7. Interazione con il Gruppo tecnico di valutazione

L'interazione con il Gruppo tecnico di valutazione potrà avvenire in caso di organizzazione del focus group

8. Gli outputs e i tempi

Aggiornamento del Rapporto di Valutazione

In relazione agli outputs del servizio di valutazione e alla tempistica di consegna si veda anche l'Allegato n. 2 "Cronoprogramma per macroattività e singole fasi ed outputs previsti".

3. Focus su temi di specifico interesse regionale: accesso al credito di start up e giovani imprenditori

1. Obiettivi

Nello sviluppo della VEXA, sarà posta enfasi all'analisi delle caratteristiche del fabbisogno finanziario delle *start up* innovative e dei giovani imprenditori, valutando le modalità con cui uno SF può supportarne il finanziamento. Tale focalizzazione riguarderà le sotto-misure su cui è possibile attivare gli SF ed in particolare quelle che prevedono l'avvio di nuove attività imprenditoriali⁵.

(Relazione Tecnica, par. 2.4.7 Focus su temi specifici di interesse regionale - par. 2.4.7 "Accesso al credito di start up e giovani imprenditori")

2. Azioni

- Analisi degli elementi ostativi al finanziamento dell'imprenditorialità giovanile e delle *start up*, verosimilmente riconducibili all'assenza di storicità del *business* e di garanzie reali e alla sottocapitalizzazione delle imprese, con conseguente razionalizzazione del credito;
- Pianificazione strategica di uno strumento che permetta di colmare tale fallimento di mercato fornendo, oltre che risorse finanziarie dedicate, anche un supporto nella gestione del *business* che permetta di limitarne il profilo di rischio.

3. Domande valutative

- Le politiche regionali a favore dell'inserimento dei giovani in agricoltura hanno contribuito alla creazione di nuove imprese e di *start up* innovative?
- Quali sono i primi risultati e gli impatti socio economici delle policy in riferimento agli obiettivi specifici ed operativi attesi della programmazione 2007-2013 in materia di accesso al credito da parte di giovani agricoltori e *start up*?
- E' possibile declinare i punti di forza e di debolezza delle diverse esperienze al fine di supportare l'amministrazione per la definizione delle policy per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali in agricoltura?

4. Metodologie

Nello sviluppo di tali attività, oltre all'analisi *desk* delle basi informative e dei casi di studio comunitari, sarà di grande utilità il confronto con gli operatori del territorio (istituzioni bancarie, incubatori aziendali, confidi, ecc.) tramite la modalità dei *focus group*.

⁵ **Misura 4.1** "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", finalizzata al miglioramento della performance economica e alla modernizzazione delle aziende agricole favorendo l'uso efficiente e sostenibile delle risorse. Tale sottomisura è attivata anche nel "Pacchetto giovani" per promuovere lo sviluppo delle aziende condotte dai giovani agricoltori; **Misura 6.4** "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole", dedicata a: i) sostenere la diversificazione delle attività nelle aziende agricole nei settori turistici, ambientali, didattici e di assistenza alla persona (agricoltura sociale) (intervento 6.4.1); ii) favorire la creazione e lo sviluppo di micro e piccole imprese, soprattutto giovanili, femminili e di soggetti a rischio di esclusione sociale, nei settori del turismo rurale, dei servizi sociali e di diversificazione dell'economia rurale (intervento 6.4.2);

5. Dati statistici da utilizzare

- **Fonti secondarie interne.** Dati rilevati e rielaborati dal Sistema Statistico Regionale riferiti al funzionamento del mercato del credito alle imprese agricole e dati strutturali sulle caratteristiche delle imprese agricole in Sardegna e sul loro posizionamento competitivo nel sistema regionale (Prestiti bancari alle imprese agricole; Qualità del credito: evoluzione delle sofferenze e mancati rientri; Finanziamenti per investimenti; finanziamenti a b/t etc.) e sulle caratteristiche strutturali delle imprese agricole (dimensione, n. occupati, SAU, investimenti in innovazione, diversificazione delle attività etc.).
- **Fonti secondarie esterne.** Informazioni rilevabili presso l'AdG e gli Uffici Regionali che gestiscono finanziamenti alle imprese agricole e la Società Finanziaria Regione Sardegna (SFIRS) relative agli strumenti finanziari già attivati sul territorio regionale a favore delle imprese agricole (numero e tipologia di strumenti; criteri di funzionamento, fondamenti giuridici e riferimenti alle fonti normative nazionali e regionali; indicatori di realizzazione SF 2007-2013 quali n. progetti, risorse pubbliche erogate, finanziamenti privati attivati, rientri, modalità di utilizzo dei rientri; indicatori di performance "effetto leva", "effetto di rotazione", "tasso di insolvenza"); Finanziamenti alle imprese agricole erogati a livello nazionale, e/o da istituti bancari e società finanziarie operanti sul territorio regionale, da confidi e/o altri parte di gestori di fondi. Dati e informazioni prodotti da centri di ricerca specializzati sul settore agroindustriale in Sardegna (es. RICA, ISMEA, SIAN, SIAR) e da fonti autorevoli (BEI, Banca d'Italia, Istituti bancari, associazioni di categoria, SGFA - Società di Gestione Fondi per l'Agroalimentare, CONFIDI, SFIRS, altri soggetti gestori di fondi).
- **Fonti primarie.** Informazioni da acquisire mediante indagini e approfondimenti sul campo, coinvolgendo: strutture regionali di attuazione degli SF, rappresentanti di istituti bancari/finanziari, associazioni di categoria, imprese, gestori dei SF regionali, altri stakeholder individuati con la Committenza.

Un dettaglio delle fonti informative e dei soggetti da coinvolgere viene riportato nell'Allegato n.1 "Raccolta dati, informazioni e documenti utili all'avvio del Servizio di Valutazione" e check list.

6. Indagini di campo

Quantitative

Non sono previste

Qualitative

N° 2 Focus group con i seguenti attori chiave: responsabili SFIRS, ISMEA, Confidi Sardegna, Sarda Fidi, Agrifidi, Creditagralia Italia, Fidicoop Sardegna, Banco di Sardegna, Banca Intesa e Unicredit, *Coldiretti*, CIA, *Confagricoltura*, Incubatori di imprese, giovani imprenditori agricoli.

7. Interazione con il Gruppo tecnico di valutazione

L'interazione con il Gruppo tecnico di valutazione potrà avvenire in caso di organizzazione dei focus group

8. Gli outputs e i tempi

Sezione del Rapporto di Valutazione dedicata all'accesso al credito di start up e giovani imprenditori.

In relazione agli outputs del servizio di valutazione e alla tempistica di consegna si veda anche l'Allegato n. 2 "Cronoprogramma per macro-attività e singole fasi ed outputs previsti".

4. Servizi e prodotti aggiuntivi

E' prevista la realizzazione di attività integrative al fine di offrire informazioni ulteriori per il decisore ("Risultati finali") e sostenere, nel contempo, l'azione dell'AdG nell'implementazione del PSR ed, in particolare, delle azioni che prevedono la creazione di strumenti finanziari attraverso l'elaborazione di:

- una "Guida all'uso degli strumenti finanziari negli ambiti di applicazione";
- un archivio informatico
- un'analisi comparata degli strumenti finanziari esaminati per verificare, attraverso la quantificazione di appositi indicatori finanziari e reali, la combinazione più convincente in termini di risultati auspicati.

Allegato n. 1: Raccolta dati, informazioni e documenti utili all'avvio del Servizio di Valutazione

La valutazione ex-ante degli Strumenti Finanziari del PSR 2014-2020 della Regione Sardegna verrà sviluppata nel rispetto di quanto disposto dall'art. 37 del Reg. (UE) 1303/2013 e a livello metodologico in linea con le indicazioni previste dalle guide CE-BEI.

In conformità con i contenuti dell'Offerta Tecnica per poter effettuare le analisi e gli approfondimenti valutativi previsti, nella fase iniziale di avvio del Servizio di Valutazione sarà necessario definire i dati e le informazioni utili e le modalità di interazione tra programmatore e valutatore.

Nel dettaglio, in questa fase il valutatore procede:

5. all'analisi documentaria (materiali amministrativi e programmatici, pubblicazioni nazionali ed internazionali, documenti regolamentari e legislativi);
6. all'elaborazione dei dati disponibili (derivanti sia dalle fonti statistiche ufficiali, che dalle esperienze maturate nel corso del periodo 2007-2013);
7. alla pianificazione delle interviste a testimoni privilegiati scelti in modo da rilevare i punti di vista dei soggetti regionali responsabili della programmazione e dell'attuazione degli Strumenti Finanziari dei PPOO, degli Istituti bancari, delle strutture di intermediazione finanziaria, delle imprese e dei soggetti gestori dei Fondi attivati nella precedente programmazione 2007-2013;
8. all'utilizzo delle analisi già svolte ed elaborate anche attraverso la tecnica SWOT utili alla formulazione del Quadro Logico dei PPOO.

Di seguito si riportano le informazioni utili all'avvio del servizio di valutazione⁶.

A. Dati macroeconomici strutturali ed evolutivi e dati settoriali sul mercato del credito in Regione Sardegna e sulle caratteristiche strutturali delle imprese agricole

A.1 Dati rilevati e rielaborati dal Sistema Statistico Regionale riferiti al funzionamento del mercato del credito alle imprese agricole e dati strutturali sulle caratteristiche delle imprese agricole in Sardegna e sul loro posizionamento competitivo nel sistema regionale⁷.

- Raccolta Dati statistici e informazioni inerenti gli ambiti della valutazione forniti direttamente dall'Amministrazione regionale ed in particolare dalla struttura regionale responsabile dell'attuazione degli SF previsti dal PSR 14-20 e dagli uffici statistici regionali (Prestiti bancari alle imprese agricole; Qualità del credito: evoluzione delle sofferenze e mancati rientri; Finanziamenti per investimenti; finanziamenti a b/t etc.) e sulle caratteristiche strutturali delle imprese agricole (dimensione, n. occupati, SAU, investimenti in innovazione, diversificazione delle attività etc.).

A.2 Informazioni rilevabili presso l'AdG e gli Uffici Regionali che gestiscono finanziamenti alle imprese agricole e la Società Finanziaria Regione Sardegna (SFIRS) relative agli strumenti finanziari già attivati sul territorio regionale a favore delle imprese agricole, in particolare:

- Numero e tipologia di strumenti finanziari attivati nell'attuale e nel precedente periodo di programmazione;
- Criteri di funzionamento, fondamenti giuridici e riferimenti alle fonti normative nazionali e regionali;
- Indicatori di realizzazione degli strumenti finanziari della programmazione 2007-2013 (n. progetti, risorse pubbliche erogate, finanziamenti privati attivati, rientri, modalità di utilizzo dei rientri 2007-

⁶ Si veda anche file excel allegato "Lista documenti"

⁷ <http://www.sardegnaistatistiche.it/argomenti/agricoltura/>
http://www.sardegnaistatistiche.it/documenti/12_103_2017027151245.pdf

2013 nella programmazione 2014-2020) e principali indicatori di performance (effetto leva, effetto di rotazione, tasso di insolvenza);

- Finanziamenti alle imprese agricole erogati a livello nazionale, e/o da istituti bancari e società finanziarie operanti sul territorio regionale, da confidi e/o altri parte di gestori di fondi.
- dati e informazioni prodotti da centri di ricerca specializzati sul settore agroindustriale in Sardegna (es. RICA, ISMEA, SIAN, SIAR) e da fonti autorevoli (BEI, Banca d'Italia, Istituti bancari, associazioni di categoria, SGFA - Società di Gestione Fondi per l'Agroalimentare, CONFIDI, SFIRS, altri soggetti gestori di fondi).

Per il **Fondo per il credito in agricoltura**⁸, gestito dalla Società Finanziaria della Regione Sardegna (SFIRS), che eroga finanziamenti a un tasso agevolato alle imprese agricole è necessario acquisire le seguenti informazioni:

- Andamento della gestione e bilancio del Fondo;
- Importo finanziamento;
- Importo garanzia;
- Tipologia operazione (Investimento, consolidamento, oneri sociali, start up, liquidità etc.);
- Istituto di credito e confidi convenzionati;
- Consistenza effettiva del FONDO al netto delle riserve (riserva finanziaria indisponibile – riserva interessi);
- Dotazione – Moltiplicatore programmato – garanzie concedibili;
- Modelli di rating per la valutazione del merito creditizio.

Infine, informazioni relative al:

- funzionamento del **Fondo di garanzia ISMEA** per il rilascio di garanzie alle imprese agricole sarde (Decreto 22 marzo 2011 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze);
- panel ISMEA delle imprese agricole utilizzato per l'Indagine qualitativa ISMEA sull'accesso al credito.

⁸ L'Aiuto di Stato SA.37394 (2013/N) "Metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo (ESL) per interventi sotto forma di prestiti agevolati", è stato approvato dalla Commissione europea in data 10.12.2014. Il metodo è applicato per concedere aiuti alla produzione agricola primaria e alle attività di trasformazione e commercializzazione nella regione Sardegna, nell'ambito di regimi di aiuti specifici approvati dalla Commissione europea e a favore d'iniziative ammissibili a norma del PSR della Sardegna 2014-2020, nel rispetto di tutti i criteri pertinenti degli articoli 37 e 38 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 1305/2013 come approvati nel PSR.

Tab. 1 Indicatori finanziari da monitorare per tipologia di strumento finanziario

Prodotti Finanziari	Indicatori	
	Generali	Specifici
Garanzie	<ul style="list-style-type: none"> • Importo impegnato sulla base dell'accordo di finanziamento • Versamenti al fondo • Somme complessivamente utilizzate (finanziamenti erogati e accantonamenti per garanzie) • Somme disponibili al fondo (considerando i rientri) • Eventuali spese di gestione a carico del Programma • Indici di operatività (utilizzi/versamento iniziale) • Spese di gestione a carico del programma • Eventuali spese di gestione maturate 	Importo Durata
Prestiti		Leva finanziaria Effetto rotazione
Equity e venture capital		Leva finanziaria Effetto rotazione Tasso di insolvenza

B. Dati e informazioni relativi alla programmazione, monitoraggio e valutazione del Programma di Sviluppo Rurale – PSR 2014 - 2020 e 2007 - 2013

B1 Documentazione ufficiale trasmessa ai Comitati di Sorveglianza del PSR

- Dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PSR 2014-2020;
- Focus sulle Misure che prevedono l'attivazione degli strumenti finanziari ed eventuali riprogrammazioni in corso del PSR 2014-2020;
- Budget di misura da destinare agli Strumenti Finanziari
- Rapporto Annuale di Attuazione 2016 – PSR 2014-2020;
- Rapporto Finale di esecuzione PSR 2007-2013;
- Focus sugli strumenti finanziari relativi ai risultati e al loro funzionamento riferiti al periodo di programmazione 2007-2013 e riportati nei documenti di chiusura;
- PSR 2014-2020: Bandi aperti bandi chiusi (rispondenza delle agevolazioni previste rispetto ai fabbisogni territoriali);
- Cronoprogramma di pubblicazione bandi PSR 2014-2020 e previsioni di spesa;
- Lezioni del passato e best practices sperimentate in altri Programmi e valutazioni disponibili;
- Rapporto di Valutazione ex post PSR 2007-2013;
- Informazioni, dati di sintesi, statistiche relative agli esiti delle erogazioni relative alle misure ex 121, ex 123, ex 311, ex 313, ex 123, ex 413 del PSR 2007 – 2013;
- Valutazione ex ante PSR 2014-2020: analisi dei fabbisogni di investimento e contributo partenariato;
- Reportistica incontri partenariali (ad esempio Tavoli tematici credito);
- Valutazioni strategiche ed operative disponibili sul sistema del credito e sul posizionamento competitivo delle imprese agricole, start up, giovani in agricoltura etc.
- Sistema degli indicatori di programma per valutare i risultati attesi: a) **indicatori di output** previsti del Quadro Comune di Monitoraggio e di Valutazione (QCMV) per le misure del PSR e riferiti alle Priorità e Focus Area; b) **indicatori di risultato**. *La quantificazione del contributo degli SF agli obiettivi del Programma deve quindi essere inquadrata nella logica di intervento del PSR in termini di Priorità e Focus Area. Di conseguenza, si rende indispensabile una stima ex ante del contributo*

che gli SF possono apportare agli indicatori delle misure che ne prevedono l'attivazione e in termini di spesa e di output fisici.

- Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Performance Framework);
- Attivazione del Registro Nazionale degli Aiuti di stato.

C. Modalità di costituzione e di funzionamento dello "Steering group della valutazione"

Nell'Offerta Tecnica è espressamente previsto che la costituzione dello Steering Group «favorirà la circolarità e tempestività delle informazioni e garantirà la qualità delle indagini e dei giudizi valutativi e la loro migliore utilizzazione ai fini decisionali. Il confronto tra gli attori sarà funzionale al trasferimento di know how e allo sviluppo di capacità di governance».

Pertanto nella fase di avvio del Servizio si dovranno:

- individuare i soggetti coinvolti nell'attuazione degli Strumenti Finanziari (es. AdG, responsabili di misura, esperti di settore, rappresentanti di istituti di credito, referenti SFIRS e Servizio Statistico Regionale etc.);
- definire le modalità di costituzione e formalizzazione dello Steering Group, modalità di funzionamento e interazione e condivisione degli output intermedi della valutazione;
- favorire la costituzione di una piattaforma informatica (archivio virtuale tramite FTP) per la condivisione della documentazione utile al processo valutativo, per la condivisione dei contributi dei singoli componenti dello Steering Group, i documenti necessari alle indagini e le delivery, intermedi e finali al fine di migliorare la qualità dei risultati della valutazione;
- pianificare, nell'ambito delle attività dello Steering group, le attività di indagine e di approfondimento sul campo con il supporto delle strutture regionali di attuazione degli SF, rappresentanti di istituti bancari/finanziari, associazioni di categoria, imprese, gestori dei SF regionali, altri stakeholder da individuare di concerto con l'amministrazione regionale.

Allegato n. 2: Definizione e metodi delle indagini di campo

Relativamente all'osservazione relativa alle indagini di campo previste nel Disegno di Valutazione, occorre premettere che quest'ultimo prevede, allo stato attuale dei fatti **2 indagini quantitative e 11 indagini qualitative**: si tratta di un numero di indagini di campo notevolmente più elevato di quanto prevedano le buone prassi per la elaborazione di Valutazione ex ante di strumenti finanziari.

Relativamente alle indagini **quantitative**, previste per le fasi 1 e 2 del lavoro, ci sembra utile precisare che i risultati delle stesse arriveranno successivamente alla stesura della bozza prevista per il Comitato di Sorveglianza e che gli elementi che emergeranno da tali analisi saranno utilizzate per verificare, integrare e approfondire gli esiti della ricerca contenuta nella bozza di cui sopra.

Relativamente alle indagini **qualitative**, in linea generale abbiamo preferito lo strumento del focus group per una serie di vantaggi connessi alle caratteristiche dell'indagine; occorre, tuttavia sottolineare la forte continuità metodologica tra i due strumenti (è interessante notare che molti autori considerano il focus group, una intervista e lo definiscono "intervista focus group").⁹ In tal senso noi consideriamo gli strumenti del Focus Group, dell'intervista collettiva e dell'intervista individuale come fortemente omogenei. Tuttavia, tra i **vantaggi tipici dei Focus Group**, rispetto alle interviste può essere utile richiamare:

- Lo stimolo reciproco tra i partecipanti;
- L'interazione tra i partecipanti.

In altre parole, con lo strumento delle interviste, può avvenire che operatori e/o testimoni privilegiati non considerino alcuni aspetti rilevanti del fenomeno allo studio. Le risposte degli altri partecipanti costituiscono uno stimolo a prendere in considerazione elementi nuovi e diversi e l'interazione tra i partecipanti può condurre, su ciascuna delle tematiche affrontate, ad esiti importanti quali la convergenza del gruppo su determinate problematiche e le relative soluzioni da mettere in campo o la polarizzazione dei partecipanti su poche posizioni chiare ed alternative.

La valutazione negativa, a volte effettuata nell'ambito delle attività di ricerca sociale, relativamente a questo strumento, può esser dovuta alla **modalità di realizzazione dei focus** che in molti casi vengono sviluppate da numerosi fornitori. Uno degli errori più frequenti che vengono fatti nella implementazione di questo strumento è la formazione di gruppi troppo ampi. La teoria tradizionale dei Focus Group prevede, infatti, un numero di partecipanti compreso tra gli 8 ed i 12; occorre considerare, tuttavia, che i Focus Group venivano inizialmente applicati alle indagini di marketing che risultavano oltremodo più semplici e schematiche rispetto alle indagini socio-economiche che contraddistinguono le VEXA degli strumenti finanziari.

Rispetto alle indagini socio-economiche la dimensione suggerita dalla teoria per il gruppo è data da 4 o 5 partecipanti; questa dimensione del gruppo consente, insieme ai vantaggi sopra richiamati, un maggiore approfondimento e apertura al dialogo soprattutto quando si affrontano tematiche delicate.

Suggeriremmo, pertanto, di indicare nel testo del Disegno di Valutazione solo un riferimento generico ad un'indagine qualitativa e successivamente decidere di volta in volta in condivisione tra committente e contraente la metodologia da utilizzare tra: a) focus group con 4/5 partecipanti; b) quattro interviste in profondità.

Un'ultima considerazione riguarda lo strumento delle interviste telefoniche e via mail. Intenderemo utilizzare questi strumenti ad integrazione o in sostituzione parziale delle metodologie in presenza qualora si verificassero problemi di partecipazione dei soggetti da intervistare o esiti insufficienti dell'indagine realizzata.

⁹ [Bellenger 1976; Goldman 1962].

Allegato n. 3: Traccia Interviste Stakeholder

Sezione Anagrafica:

Categoria stakeholder:	
Società/Ente di appartenenza:	
Soggetto intervistato: Nome – Cognome	
Ruolo aziendale:	

Sezione Compilativa:

a. Domanda di credito:

1. Dati sulla domanda di credito da parte delle imprese agricole e non negli ultimi 3 anni
2. Sul totale dei finanziamenti concessi al mondo delle imprese sarde, in che percentuale, sia per quanto riguarda il numero che per quanto riguarda le somme erogate, questi vengono erogati al settore agricolo?
3. Le domande di credito delle imprese agricole riguardano principalmente prestiti a breve, a medio o a lungo termine? Sa suggerire delle quote percentuali per queste tre tipologie di prestiti?
4. Quali sono i principali motivi per i quali vengono rigettate richieste di accensione di finanziamenti da parte delle imprese agricole?
5. Quali sono i principali vincoli che frenano l'accesso al credito da parte del mondo agricolo?
6. Qual è il tasso medio di rigetto da parte degli istituti di credito per quanto riguarda il settore agricolo e di quanto si discosta dalla media complessiva di prestiti concessi alle imprese?
7. Sono identificabili diversi comportamenti riguardo alle richieste di credito a seconda della specializzazione agricola e/o della localizzazione geografica (in Sardegna) e/o della dimensione delle imprese agricole?
8. Sono identificabili diverse performance riguardo all'ottenimento del credito a seconda della specializzazione agricola e/o della localizzazione geografica (in Sardegna) e/o della dimensione delle imprese agricole?
9. Quanto è presente, secondo la propria esperienza professionale, il fenomeno di domanda latente nel credito agricolo, ovvero esiste una fascia rilevante delle imprese agricole che non prova nemmeno a confrontarsi con gli istituti di credito per cercare di ottenere un finanziamento?
10. Quali sono i motivi per cui le imprese agricole non provano ad accedere al credito? È legata a mancanza di progettualità e capacità imprenditoriale, alla scarsa redditività degli investimenti in agricoltura o alle scarse aspettative di successo nel richiedere un prestito?
11. Quali forme di garanzie vengono maggiormente usate dalle imprese agricole e quali sono i punti di forza e di debolezza del sistema delle garanzie presenti nel mondo agricolo?

b. Offerta di credito

1. Che tipo di prodotti finanziari offrite al settore agricolo
2. Quali sono le caratteristiche di tali prodotti in termini di:
 - Ammontari
 - Garanzie
 - Condizioni (tassi, durata, spese accessorie, ecc.)

3. Rispetto alle tipologie di prodotti finanziari offerti, quali sono quelli preferiti dalle imprese agricole? È possibile definire una mappa delle preferenze tra le diverse tipologie di imprese agricole (per specializzazione agricola, localizzazione geografica e dimensione d'azienda)?
4. Il credit crunch che si verifica per le aziende agricole (sia in termini di mancata richiesta che in termini di incapacità di ottenere il credito) può dipendere dalla tipologia di prodotti finanziari offerti?
5. Saprebbe immaginare prodotti finanziari più graditi alle imprese agricole rispetto a quelli esistenti? Qualora tali prodotti siano immaginabili quali sono le caratteristiche più rilevanti? Esistono vincoli per le banche a mettere sul mercato tali strumenti potenzialmente più graditi?
6. In che modo l'intervento pubblico, attraverso il PSR, potrebbe migliorare l'accesso al credito delle aziende agricole (garanzie, agevolazioni sui tassi di interesse, altro)? Quali possono essere a suo avviso gli strumenti finanziari più efficaci per le diverse tipologie di azienda e per le diverse tipologie di investimento?

Allegato n. 4 Cronogramma di attività per fasi e output previsti

ATTIVITÀ	Ottobre				Novembre				Dicembre				Gennaio				Febbraio			
	Settimana 1	Settimana 2	Settimana 3	Settimana 4	Settimana 1	Settimana 2	Settimana 3	Settimana 4	Settimana 1	Settimana 2	Settimana 3	Settimana 4	Settimana 1	Settimana 2	Settimana 3	Settimana 4	Settimana 1	Settimana 2	Settimana 3	Settimana 4
MACRO ATTIVITÀ 1 - ANALISI VALUTATIVA DEL MERCATO																				
Mappatura dei problemi e ricostruzione del gap tra l'offerta e la domanda di investimenti																				
Valutazione del valore aggiunto degli strumenti finanziari																				
Stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive																				
Valorizzazione delle lezioni apprese dall'esperienza																				
MACRO ATTIVITÀ 2 - DEFINIZIONE DELLE DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE E LA GESTIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO																				
Definizione della strategia di investimento																				
Indicazione dei risultati attesi																				
Focus su: accesso al credito di start up e giovani imprenditori																				
Definizione delle disposizioni per un eventuale riesame ed aggiornamento della valutazione ex ante																				

